

Motociclismo: il campionato italiano

Primo finale nella "primavera" a Modena

Farnè si è imposto nelle 125 eme - La Benelli dichiara forfait - Brabetz esce di pista e si frattura una gamba

(Dal nostro inviato speciale) MODENA, 19. — Liberati, Provisi e Farnè hanno messo la loro firma sotto la terza edizione del trofeo motociclistico "Città di Modena", gara internazionale, valevole quale primo premio del campionato italiano seniores per le classi 500, 250 e 125.

Se da un lato la piovra motociclistica modenese ha confermato la classe dei piloti italiani non soltanto dei vincitori, ma anche di Brambilla, di Pagani, di Milano, di Villa, dall'altro ha messo in luce la crisi dei mezzi meccanici dovuta principalmente alla disrezione delle corse delle grandi case che la Morini, la Benelli e la Bianchi non hanno certamente potuto rimpiazzare.

Per di più dopo aver partecipato alle prove ufficiali con Spaggiari e Grassetti, la casa padrona ha dato forfait per le corse private del campionato, motivando il ritiro con non meglio precisate "ragioni tecniche", togliendo così alla competizione delle quarto di litro l'elemento più interessante, quello cioè della lotta fra la Benelli e la Morini che si presentava, assieme alla comparazione della Benelli, come il fatto dominante delle redazioni.

Gli industriali, dunque, atteso che l'area di espansione della motocicletta in Italia è ancora largamente da sfruttare (lo si è anche perentoriamente affermato alla recente assemblea nazionale della FMI), ritengono, evidentemente, che la propaganda che si sono fatti in passato nelle varie competizioni internazionali sia stata più che sufficiente, per cui oggi pensano esclusivamente alla produzione di serie, indubbiamente più redditizia.

Nelle retrovie arrancano Vigorito e Dardanello compiendo tuttavia una corsa regolare. Bandirò non può fare con la vecchia Mathes, lo che costringe ad un ruolo di pura e semplice comparsa.

Oggi all'autodromo di Modena, è avvenuto che Libero Liberati, un campione di classe, si è ritirato per la frattura di una gamba. Brambilla, giunto secondo in sella alla 350 maggiorata di Mac Intyre.

Vigorito, Dardanello e gli altri classificati nelle prove finali, sono stati i concorrenti più che dei protagonisti, come è avvenuto, del resto, per gli avversari di Tarquinio Provisi nelle quarto di litro e per quelli di Farnè e Francesco Villa nella minima cilindrata.

Collocata in questa cornice, la terza edizione del trofeo motociclistico di Modena non ha tuttavia deluso l'aspettativa del pubblico per l'ardore e la combattività dei concorrenti che si sono gettati nella gara con il massimo impegno.

I corridoi stranieri si sono presentati in numero ridotto. Eser e Lindsay, entrambi su Ducati, si sono classificati al 7° e all'8° posto nella gara delle 125, a due giri dal vincitore. Lo stesso Lindsay è venuto a trovarsi in difficoltà sulla curva della pista piccola. Al secondo posto si è classificata Mesnil che aveva un testa di lancia, attacco di Mesnil serviva soltanto a farle conservare il posto d'onore davanti ad Alverna, venuta molto forte nel finale.

Torrazza che ha corso in maniera inferiore all'attesa. La vittoria di Midnette, una puledra non eccezionale, sembrava molto improbabile, ma è venuta bene per la qualità della generazione. Vedremo se l'Elena domenica prossima continuerà questa impressione.

BASKET

Lazio 80
Petarca 66

Lazio (20): Migan, Cecconi (18), Galli (12), Napoleoni (2), Canone (1), Donati, Marzi (7), Orteni, Bernabei (10), Di Stefano (8), Giuffrè (2).

Petrarca (18): Padovani, Biondi (13), Peraro (2), Varotto (22), Varese (8), Vincenti (3), Montecchi (6), Stefano (2), Bonetto (5), Agnelli (2), Semerari.

ARBITRI: Orlandini e Mazzaroli di Trieste.

Con il netto punteggio di 80 a 66 la Lazio-Migas ha rimandato a Padova il Petarca. Una vittoria, questa, necessaria per i biancoazzurri, una vittoria che doveva arrivare ad ogni costo per non vedere aprirsi ancor prima, e definitivamente, il baratro della divisione inferiore.

In questa azione di rinascita la Lazio è stata aiutata dall'avversario non che il Petarca abbia regalato la partita a mo' di cambella di salvataggio, questo no, ma, come tutte le compagnie, la Lazio poteva essere "butta".

Il Petarca ha ottimi giocatori, atleticamente parlando — che però non riescono molto spesso a brillare per intelligenza di gioco. Benetto è stato discusso come non, ma mentre Varotto ha sfornato un secondo tempo da vero campione. La cronaca è rapida. I biancoazzurri vanno subito in testa ed il vantaggio sale a 18-6 al 7°.

Il Petarca tenta a trovarsi: Benetto è ben guardato sotto questo punto di vista, ma non hanno campo per poter tirare tranquilli. Continua con bella monotonia la azione della Lazio ed i petarcani continuano a sbagliare. Il primo tempo si chiude con la Lazio in vantaggio per 42 a 26.

Nella ripresa il gioco cambia. Varotto sgancia a ripetizione lo svantaggio diminuendo a 47 a 39 poi la stanchezza taglia le gambe in più a tutti ed il vantaggio si appesantisce a riprendere le redini dell'incontro.

Virgilio Cherubini L. Livorno 58
Stella Azzurra 56

L. LIVORNO. Vatteroni, Guantini, Gkui, Sabbatini, Bufalino, Marzani, Raffaele, Gatto (12), Orlandi, Giacomoni, Poser (9).

STELLA AZZURRA ROMA. Palladini, Volpi (19), Gatti (12), Spineti (13), Peroni (14), Fontana (12), Santi, Franceschini, Napoleone, Corradi (4).

ARBITRI: Corradi e Gennari di Milano.

I risultati Lazio-Petrarca 80-66; Livorno-Stella Azzurra 58-56; Gira-Helios 53-52; Cantù-Griffone 91-43; Varese-Pesaro 105-67.

Il Campionato di calcio dell'UISP

Di misura la Casilina sul Torre Maura (1-0)

Nel girone A la Marranella, battendo la Pro Lucina (3-0), si porta al secondo posto in classifica — Collina Volpi-Travertino 2-0

La giornata di ieri, con i suoi risultati, confermerà i favori delle Casilina e della Marranella, che hanno ottenuto un vantaggio notevole in termini di sviluppo. Nel girone A della categoria seniores, Casilina ha rischiato un pareggio con i rivali di Torre Maura, ma è riuscita a vincere con un risultato di misura, 1-0, grazie alla vittoria di un gol in meno. Casilina ha rischiato un pareggio con i rivali di Torre Maura, ma è riuscita a vincere con un risultato di misura, 1-0, grazie alla vittoria di un gol in meno.

La Casilina ha rischiato un pareggio con i rivali di Torre Maura, ma è riuscita a vincere con un risultato di misura, 1-0, grazie alla vittoria di un gol in meno. Casilina ha rischiato un pareggio con i rivali di Torre Maura, ma è riuscita a vincere con un risultato di misura, 1-0, grazie alla vittoria di un gol in meno.

La Casilina ha rischiato un pareggio con i rivali di Torre Maura, ma è riuscita a vincere con un risultato di misura, 1-0, grazie alla vittoria di un gol in meno. Casilina ha rischiato un pareggio con i rivali di Torre Maura, ma è riuscita a vincere con un risultato di misura, 1-0, grazie alla vittoria di un gol in meno.

La Casilina ha rischiato un pareggio con i rivali di Torre Maura, ma è riuscita a vincere con un risultato di misura, 1-0, grazie alla vittoria di un gol in meno. Casilina ha rischiato un pareggio con i rivali di Torre Maura, ma è riuscita a vincere con un risultato di misura, 1-0, grazie alla vittoria di un gol in meno.

La Casilina ha rischiato un pareggio con i rivali di Torre Maura, ma è riuscita a vincere con un risultato di misura, 1-0, grazie alla vittoria di un gol in meno. Casilina ha rischiato un pareggio con i rivali di Torre Maura, ma è riuscita a vincere con un risultato di misura, 1-0, grazie alla vittoria di un gol in meno.

Il Campionato di calcio dell'UISP

Di misura la Casilina sul Torre Maura (1-0)

Nel girone A la Marranella, battendo la Pro Lucina (3-0), si porta al secondo posto in classifica — Collina Volpi-Travertino 2-0

La giornata di ieri, con i suoi risultati, confermerà i favori delle Casilina e della Marranella, che hanno ottenuto un vantaggio notevole in termini di sviluppo. Nel girone A della categoria seniores, Casilina ha rischiato un pareggio con i rivali di Torre Maura, ma è riuscita a vincere con un risultato di misura, 1-0, grazie alla vittoria di un gol in meno. Casilina ha rischiato un pareggio con i rivali di Torre Maura, ma è riuscita a vincere con un risultato di misura, 1-0, grazie alla vittoria di un gol in meno.

La Casilina ha rischiato un pareggio con i rivali di Torre Maura, ma è riuscita a vincere con un risultato di misura, 1-0, grazie alla vittoria di un gol in meno. Casilina ha rischiato un pareggio con i rivali di Torre Maura, ma è riuscita a vincere con un risultato di misura, 1-0, grazie alla vittoria di un gol in meno.

La Casilina ha rischiato un pareggio con i rivali di Torre Maura, ma è riuscita a vincere con un risultato di misura, 1-0, grazie alla vittoria di un gol in meno. Casilina ha rischiato un pareggio con i rivali di Torre Maura, ma è riuscita a vincere con un risultato di misura, 1-0, grazie alla vittoria di un gol in meno.

La Casilina ha rischiato un pareggio con i rivali di Torre Maura, ma è riuscita a vincere con un risultato di misura, 1-0, grazie alla vittoria di un gol in meno. Casilina ha rischiato un pareggio con i rivali di Torre Maura, ma è riuscita a vincere con un risultato di misura, 1-0, grazie alla vittoria di un gol in meno.

La Casilina ha rischiato un pareggio con i rivali di Torre Maura, ma è riuscita a vincere con un risultato di misura, 1-0, grazie alla vittoria di un gol in meno. Casilina ha rischiato un pareggio con i rivali di Torre Maura, ma è riuscita a vincere con un risultato di misura, 1-0, grazie alla vittoria di un gol in meno.

I 23 in campo in Roma-Lazio

Rozzoni Morrone Pezzullo Prini Giuliano e Napoleoni tra i migliori



PEZZULLO: sicuro su ogni intervento, scattante ed attento; straordinario il salvataggio compiuto sull'improvvisa girata al volo di Meuchelli e poi sul forte tiro di Orlando. Non è stato inespugnabile in tutto il campo. MOLINO: ha brillato poco, ma ha assolto bene il suo compito costringendo Meuchelli a cercare fortuna in altri settori del campo. EUSEBI: pur opposto ad un Orlando voglioso di mettersi in luce, il terzino laziale non si è fatto tagliar fuori. CARAIROLE: è il motore della difesa, è stato il più efficace contro i giallorossi, si è innestato più volte con successo nella manovra di attacco ed è stato prezioso nel gioco di interdizione a metà campo. NAPOLEONI: al suo esordio stagionale ed impiegato in un compito distributivo, il romanino si è disimpegnato con onore e con una buona dose di intelligenza. CARONI: sempre generoso, inespugnabile, spigliato, si è lasciato talvolta trascinarlo dal nervosismo ricorrendo all'interdizione per non ammettere utile il suo apporto sia in difesa che in appoggio all'attacco. FRANZINI: è stato il "polmone" della squadra. Pronto a dare una fustata e prezioso nel rilancio al due uomini di punta biancoazzurri. È calato nella ripresa esaurito dal gran corso del primo tempo. ROZZONI: impiegato nella copertura del centro campo attraverso lo sviluppo il suo compito con impegno ed abiezione. Ha fatto un facile goal ma è giunto sul pallone senza più un'oncia di fiato a battere. Un terzino positivo. TORAZZA: ha segnato i due goal della vittoria. Basta questo per essere il suo eroe. MORRONE: è stato in prima squadra e stato l'acquisto positivo. Dal suo piede sono partiti i palloni più insidiosi, i passaggi più preziosi. È calato nel secondo tempo ma è stato infortunato e si è mostrato utile nel gioco d'interdizione a metà campo. PRINI: un altro dei "ripescati" che ha sulle spalle gran parte della difesa laziale schierata all'attacco. È stato impiegato nel marcatore più stretto di Manfredini, non è stato appariscente: ma non si è visto nemmeno a "Piolone". Segno di una buona, benintesa, preparazione. PANETTI: incerto sul secondo goal di Rozzoni e nelle uscite senza eccessive colpe sulla costanza. Certo che Cudicini è un'altissima cosa. FONTANA: non ha brillato come nelle altre volte. Ma ha l'attenzione di essere stato impiegato una volta a terzino, una volta a laterale e ha risposto al centroavversario: così finisce col non capirci più nulla. COFINI: al ritorno dopo una domenica di riposo — per infortunio — gli è stato affidato un compito troppo gravoso, quello di marcare Rozzoni. È inciampato inoltre in una giornata negativa. Non che a lui debbono andare tutte le colpe della sconfitta: ma certamente non è stato brillante come in altre partite. DESTINI: ha lavorato come al solito nel tentativo di portare ordine, fornire palloni negli accenti. Non sempre è riuscito anche perché perduto nel marasma generale. LOSI: è stato il gioco, generoso, preciso, veloce. Ha assolto il suo compito con intelligenza ed è stato tra i giallorossi che si sono salvati. GIULIANO: senza dubbio fra i migliori in campo. Ha segnato il primo goal e ha solidamente difeso la porta. È stato il più efficace in difesa e si è inserito spesso con successo all'attacco. Nel secondo tempo, impiegato nel marcatore di Rozzoni, si è fatto ugualmente valere. BRILANDO: si è dato da fare per mettersi in luce ma ha pasticciato molti palloni che poteva invece essere prezioso per il suo ruolo di regista. Il suo piede è stato un po' troppo pesante. LOJACONO: le sue prestazioni sono sempre positive. È il motore della squadra ma tante volte, come ieri, la caparbiazza di un difensore laziale e non gli permette di dare il meglio di sé. MANFREDINI: non si è visto, molto per colpa di Prini ma, anche, per colpa sua e dei compagni che lo hanno servito poco o male. SEMBRONI: qualcuno ha detto che è stato il "dottore" della partita, qualcuno che si è dato da fare per riciclare il flusso di una volta. VINCIGUERRA: è stato per lungo tempo escluso dalla manovra dei compagni. Poi ha capito che doveva andarsi a trovare la palla buona e lo ha fatto con successo. Da lui sono partiti i palloni più preziosi per i difensori ed il portiere biancoazzurri. MARCHESE (arbitro): ha tenuto bene la partita, non è stato inopportuno ma poi ha rischiato di lasciarsi prendere la mano. Peccato che ha fatto un errore nel dare il pallone agli avversari che gli hanno consentito di portare a termine la partita senza incidenti. Abbiamo notato che ha preferito accreditare di più i palloni piuttosto che ritalianare i difensori. REMIO GHEARDI

DALLA TERZA PAGINA

Le interviste negli spogliatoi

LAZIO-ROMA 2-1 — Bursacca sotto la porta laziale. I giallorossi protestano per l'annullamento della rete violata dalla cartea di Orlando

di nostri avversari perché non avevano più nulla da perdersi. Così abbiamo subito giocato con maggiore libertà di idee e con maggiore freddezza. Il commissario Giovanni, che è accorso a Carpi, ammise e poi spiegò che il risultato di Roma-Roma era stato annullato. Non credo che abbia influito sul risultato anche la nuova formazione varata a fuori di popolo? — gli chiesi.

Giovanni sentì la festa, poi invece che si ponga fine alle polemiche, dimenticando così che se non fosse stato per i polemisti degli ultimi tempi Morrone, Prini e Pezzullo si troverebbero ancora a scagiarare tra le forche.

Ma l'astuzia, ancora, è un difetto e i tecnici sembrano aver trovato la strada giusta e non importa più di sapere se si sono salvati o se hanno fatto volentieri. L'importante è che la Lazio sia tornata in grado di giocare le sue ultime disperate chances sul tavolo della salvezza e comunque da lui grado di finire il campionato combattendo e figurando all'altezza delle sue gloriose tradizioni.

Torino, 19. — Livio Berruti non ha perso parte alla fine della gara della Lazio-Roma, ma il risultato di 2-1 è stato annullato. Il risultato di 2-1 è stato annullato. Il risultato di 2-1 è stato annullato.

La Lazio-Roma è stata annullata. Il risultato di 2-1 è stato annullato. Il risultato di 2-1 è stato annullato.

Vittoria di Elorde su Jozy Lopes

Trionfo austriaco a Krippenstein

Seniores I RISULTATI GIRONA A: Appia-Morlupo 2-0; Collina Volpi-Travertino 2-0; Marranella-Pro Lucina 3-0; ripescata: Giancioccolone. GIRONA B: Casilina-Torre Maura 1-0; Spartak Acilia-Aurora 2-0; Enal Forcella-V. Ceriana, rinuncia. GIRONA C: Casilina-Torre Maura 1-0; Spartak Acilia-Aurora 2-0; Enal Forcella-V. Ceriana, rinuncia.

Seniores I RISULTATI Tuscolano - Garbatella 2-0; Enal Forcella - V. Ceriana 1-1; Stella Rossa-Berlinghetti 2-1; Stella Rossa-Berlinghetti (non disputata per assenza arbitro).